

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Disponiamo il nostro cuore all'ascolto della Parola. Essa trovi in noi terreno favorevole per produrre frutto e generare la risposta adeguata agli inviti del Signore. Riconosciamo che siamo peccatori e chiediamo perdono delle nostre mancanze di ascolto, di attenzione, di carità nei confronti di Dio e dei fratelli.

C. Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, agnello di Dio che togli il peccato del mondo, **Christe, elèison.**

C. Signore, che fai festa per ogni peccatore pentito, **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal primo libro di Samuèle (1Sam 3,3-10.19)

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà. (Sal 39)

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

fraternità non è solo il risultato di condizioni di rispetto per le libertà individuali, e nemmeno di una certa regolata equità. (...) La fraternità ha qualcosa di positivo da offrire alla libertà e all'uguaglianza. (...) Questo non esaurisce affatto la ricchezza della libertà, che è orientata soprattutto all'amore. 104. (...) Coloro che sono capaci solamente di essere soci creano mondi chiusi. (...) 105. L'individualismo non ci rende più liberi, più uguali, più fratelli. (...) Ma l'individualismo radicale è il virus più difficile da sconfiggere. (...) *Amore universale che promuove le persone* 106. C'è un riconoscimento basilare, essenziale da compiere per camminare verso l'amicizia sociale e la fraternità universale: rendersi conto di quanto vale un essere umano, quanto vale una persona, sempre e in qualunque circostanza. (...) 107. Ogni essere umano ha diritto a vivere con dignità e a svilupparsi integralmente, e nessun Paese può negare tale diritto fondamentale. (...) Quando questo principio elementare non è salvaguardato, non c'è futuro né per la fraternità né per la sopravvivenza dell'umanità. 108. (...). Se la società si regge primariamente sui criteri della libertà di mercato e dell'efficienza, non c'è posto per costoro, e la fraternità sarà tutt'al più un'espressione romantica. 110. (...) Una società umana e fraterna è in grado di adoperarsi per assicurare in modo efficiente e stabile che tutti siano accompagnati nel percorso della loro vita, non solo per provvedere ai bisogni primari, ma perché possano dare il meglio di sé, anche se il loro rendimento non sarà il migliore, anche se andranno lentamente, anche se la loro efficienza sarà poco rilevante. 111. (...) Se il diritto di ciascuno non è armonicamente ordinato al bene più grande, finisce per concepirsi senza limitazioni e dunque per diventare sorgente di conflitti e di violenze». [85] *Promuovere il bene morale* 112. (...) C'è un'espressione latina simile: bene-volentia, cioè l'atteggiamento di volere il bene dell'altro. E un forte desiderio del bene, un'inclinazione verso tutto ciò che è buono ed eccellente, che ci spinge a colmare la vita degli altri di cose belle, sublimi, edificanti. 113. (...) Volgiamoci a promuovere il bene, per noi stessi e per tutta l'umanità, e così cammineremo insieme verso una crescita genuina e integrale. Ogni società ha bisogno di assicurare la trasmissione dei valori, perché se questo non succede si trasmettono l'egoismo, la violenza, la corruzione nelle sue varie forme, l'indifferenza e, in definitiva, una vita chiusa ad ogni trascendenza e trincerata negli interessi individuali.

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org
e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com
U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoreo-Castelnuovo

sabato 16 gennaio

• s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 17 gennaio

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa - memoria di Fabiana Azzini **ore 11,00**

venerdì 22 gennaio

• segue lettura condivisa Enciclica "Fratelli Tutti" **ore 20,45**

sabato 23 gennaio

• s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 24 gennaio

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

venerdì 29 gennaio

• segue lettura condivisa Enciclica "Fratelli Tutti" **ore 20,45**

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(1Cor 6, 13-15. 17-20)

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

«Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni *(Gv 1,35-42)*

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse:

«Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, di suscitare in uomini e donne del nostro tempo il desiderio di cercare Gesù e dimorare in lui.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Mostraci il tuo volto, Signore!

L. Uomini e donne di oggi possano incontrare chi, come Giovanni, li orienta a Cristo, per trovare in lui consolazione, speranza, salvezza. Insieme preghiamo.

Mostraci il tuo volto, Signore!

L. Ciascuno di noi faccia della propria esistenza una costante ricerca di Cristo per stare con lui e da lui lasciarsi trasformare. Insieme preghiamo.

Mostraci il tuo volto, Signore!

L. Il papa Francesco e tutti i ministri delle Chiese parlino con efficacia ai fratelli della bellezza e della gioia di aver incontrato Cristo. Insieme preghiamo.

Mostraci il tuo volto, Signore!

L. La Chiesa conduca tutta l'umanità a Cristo affinché trovi in lui la fonte della pace, della concordia, della giustizia. Insieme preghiamo.

Mostraci il tuo volto, Signore!

L. Genitori e catechisti attraggano a Cristo bambini, ragazzi, giovani comunicando loro l'esperienza dell'incontrare Cristo e dimorare in lui. Insieme preghiamo.

Mostraci il tuo volto, Signore!

L. Tutte le Chiese superino le divisioni della loro storia proponendosi quale luogo in cui conoscere Cristo e rimanere nel suo amore. Insieme preghiamo.

Mostraci il tuo volto, Signore!

C. Ascolta, Padre, la nostra voce e manda lo Spirito Santo a confermarci nell'ascolto del vangelo del Figlio tuo Cristo nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione *(Enciclica "Fratelli Tutti") Cap.III*

PENSARE E GENERARE UN MONDO APERTO

Comprensioni inadeguate di un amore universale

99. L'amore che si estende al di là delle frontiere ha come base ciò che chiamiamo "amicizia sociale" in ogni città e in ogni Paese. Quando è genuina, questa amicizia sociale all'interno di una società è condizione di possibilità di una vera apertura universale. (...) Chi guarda il suo popolo con disprezzo, stabilisce nella propria società categorie di prima e di seconda classe, di persone con più o meno dignità e diritti. In tal modo nega che ci sia spazio per tutti. 100. (...) Questo falso sogno universalistico finisce per privare il mondo della varietà dei suoi colori, della sua bellezza e in definitiva della sua umanità. (...) Quanto ha bisogno la nostra famiglia umana di imparare a vivere insieme in armonia e pace senza che dobbiamo essere tutti uguali!». [79] *Andare oltre un mondo di soci* 101. (...) C'era un uomo ferito sulla strada. I personaggi che passavano accanto a lui non si concentravano sulla chiamata interiore a farsi vicini, ma sulla loro funzione, sulla posizione sociale che occupavano, su una professione di prestigio nella società. (...) L'uomo ferito e abbandonato lungo la strada era un disturbo per questo progetto, un'interruzione, e da parte sua era uno che non rivestiva alcuna funzione. (...) Nel frattempo, il samaritano generoso resisteva a queste classificazioni chiuse, anche se lui stesso restava fuori da tutte queste categorie ed era semplicemente un estraneo senza un proprio posto nella società. (...) 102. (...) *Libertà, uguaglianza e fraternità* 103. La

